



COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA
Provincia di Reggio Emilia
P.zza Repubblica, 1 - CAP 42027

Delibera di CONSIGLIO COMUNALE COPIA

DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

n. 33 del 21/07/2015

Oggetto: **TARI-TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2015 -APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventuno** del mese di **luglio** alle ore **20,30** nella Sala della Rocca, in sessione ordinaria e seduta pubblica di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il Sig. **MINARDI DANIELA** nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i signori Consiglieri:

COLLI PAOLO	Presente
GHIRELLI GIANCARLO	Presente
MINARDI DANIELA	Presente
FRIGGERI ANDREA	Presente
ZAVARONI CATERINA	Presente
ZAMBELLO STEFANIA	Presente
BALDI NANDA	Presente
GIROLDINI ILLER	Presente
ANGIANI GIULIO	Assente
FERRARI BARBARA	Assente
GOLINELLI DANIELE	Presente
ANGHINOLFI PATRIZIA	Presente
FICO GIUSEPPE	Presente
MEGNA ELISA LUIGINA	Ass. giust.
CALDINI MAURO	Ass. giust.
MONTANARI ELENA	Presente
DELMONTE GABRIELE	Presente

Ne risultano presenti n.13 e assenti n. 4

Assessori non Consiglieri:

FINETTI ALESSANDRA	Presente
MARCHETTI ANGELA	Assente

Assiste il Dott. **GANDELLINI STEFANO** Segretario Comunale del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente del Consiglio, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri:

La Presidente Minardi Daniela indica il provvedimento in approvazione di cui al presente punto dell'ordine del giorno ricordando che il dibattito svolto di cui al punto numero 2 della odierna seduta è da intendersi riferito anche alla presente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) prevede l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il comma 704, della stessa Legge, ha abrogato l'*articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 22 dicembre 2011, n. 214*, istitutivo della Tares e pertanto dall'01/01/2014 viene sostituito il precedente tributo sui rifiuti e servizi (Tares) con il nuovo tributo sui rifiuti (Tari);

VISTO l'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni che nell'ambito della disciplina della IUC contiene diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI e in particolare i commi seguenti i quali stabiliscono che:

- comma 650 - La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- Comma 651 - Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*;
- Comma 652 - Il comune, in alternativa ai criteri di cui al *comma 651* e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'*articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008*, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato

1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

- Comma 654 - In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- Comma 654 bis)- Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)."
- Comma 655 - Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'[articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 febbraio 2008, n. 31](#). Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;
- comma 683: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del [comma 682](#) e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili";
- Comma 688: omissis "Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'[articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997](#), ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'[articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23](#). E' consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno." omissis;
- comma 689: con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in

particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

- comma 690: "la IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- comma 691: " I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del [decreto legislativo n. 446 del 1997](#), affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI e della TARES, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del [decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 22 dicembre 2011, n. 214](#)";
- comma 702: resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del [decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446](#);

CONSTATATO che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria TARI è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo;

DATO ATTO che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

VISTI a tal fine gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 158/1999 relativi rispettivamente al calcolo delle tariffe domestiche e non domestiche;

VISTI inoltre gli art. 1 e 2 del D.L. n. 16 del 06/03/2014 convertito con Legge n. 68 del 02/05/2014;

CONSIDERATO che:

- in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;
- il nuovo tributo sui rifiuti Tari oltre che essere regolato dall'art. 1 della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni è disciplinato anche attraverso il rinvio ad altre disposizioni legislative, ed in particolare alle disposizioni concernenti la definizione dei criteri per l'individuazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della relativa tariffa di cui al D.P.R. n. 158/1999, alle disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni di cui all'art. 52 del D.L.vo n. 446/1997 ed alle disposizioni in materia di tributi locali di cui all'art. 1 della L. n. 296/2006;
- con il DPR 27 aprile 1999, n. 158 - decreto attualmente in vigore - è stato approvato il regolamento per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i

comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- il comma 662, dell'art. 1 della Legge n. 147 /2013 prevede che i Comuni, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, stabiliscano con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;
- il comma 663, dell'art. 1 della Legge n. 147 /2013 prevede che la misura della tariffa giornaliera sia determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento;

DATO ATTO che questo Ente:

* dall'01/01/2013 al 31/12/2013 ha applicato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES previsto dall'art. 14, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito nella legge 214/2011;

* dall'01/01/2014, a seguito dell'abrogazione dell'art. 14 del DL 201/2011, ha applicato quale tributo comunale sui rifiuti e sui servizi la TARI, istituita con la normativa più sopra riportata

TENUTO CONTO del particolare "contesto normativo" che si è venuto a formare e preso comunque atto che si rende necessario determinare le tariffe per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati di cui DPR 27/4/1999 n. 158 da applicarsi a decorrere dall'01.01.2015;

RICORDATO:

- che Atersir approva per ciascun Comune, il Piano finanziario al netto dell'Iva e non inclusivo dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso di competenza comunale e dei fondi per sconti e riduzioni previsti dal regolamento comunale per l'applicazione della Tari, ma comprensivo dei costi per la mitigazione dei danni economici e finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012 da versare ad Atersir;

- che ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 19/2011 l'approvazione del piano economico finanziario da parte di Atersir deve essere preceduto da un passaggio nei Consigli locali;

VISTO il Piano Finanziario redatto dal gestore del servizio Iren Emilia Spa e approvato dal Consiglio locale in data 22/05/2015 con delibera n. 2 e dal Consiglio d'Ambito di Atersir nella seduta del 28/05/2015 con delibera n.19, integrato delle voci sopra indicate quali costi aggiuntivi introdotti da questo ente e corredato dalla relazione illustrativa;

CONSIDERATO che la tariffa di riferimento di cui al DPR 158/1999 costituisce la base per la determinazione della tariffa, nonché per orientare e graduare nel tempo gli adeguamenti tariffari e che essa è determinata dagli enti locali anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio, ed è applicata dagli enti gestori, affinché copra tutti i costi;

STABILITO che:

- la tariffa del tributo Tari è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, (art. 4 DPR 158/99);
- il calcolo della tariffa del tributo Tari per le utenze domestiche (art. 5, DPR 158/99) dovuto per la parte fissa è collegata al numero di m² occupati, rapportata al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nell'allegato 1 del DPR 158, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nell'allegato 1 dello stesso decreto;
- per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa del tributo Tari è attribuita alla singola utenza facendo riferimento al numero dei m² occupati dall'attività (secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del DPR 158/1999) e la parte variabile è calcolata con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per m² nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso decreto;

VISTO quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 che indica quali costi considerare ai fini della determinazione delle tariffe;

CONSIDERATO che:

- il DPR n. 158/1999 art. 8, comma 4, prevede che sulla base del piano finanziario l'Ente Locale determini le tariffe;
- il comma 683, dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, prevede che i Comuni approvino le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che il Comune di Montecchio Emilia, così come previsto dall'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013, intende assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio relativo alla gestione dei rifiuti pari al 100%;

DATO ATTO che con delibera di Consiglio Comunale in data odierna sono approvate modifiche al Regolamento di disciplina del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi nel territorio di questo Comune (Tari);

PRESO ATTO della valutazione favorevole del settore tecnico- servizi ambiente sulle quantificazioni e verifiche delle quantità, dei prezzi, delle modalità di svolgimento dei servizi, quantificati in modo riassuntivo nel piano economico-finanziario;

RITENUTO quindi di approvare il Piano Finanziario e, in base ai predetti atti, le tariffe tributarie del servizio in oggetto, in misura tale da garantire la copertura integrale del servizio;

CONSIDERATO che l'importo dei costi del servizio complessivo posto a carico dei contribuenti ammonta ad euro 1.697.527,69 al netto di eventuali tributi aggiuntivi (es: Tributo Provinciale);

RICHIAMATI i commi 651 e 652, dell'art. 1, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che dispongono, in modo alternativo, rispetto ai criteri da utilizzare per l'articolazione della tariffa;

RITENUTO, in attuazione di quanto disposto dal comma 651, di tener conto, nella commisurazione della tariffa, dei "criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158";

VISTA la pronuncia della Sez. VI del 4 dicembre 2012, n. 6208, del Consiglio di Stato, dalla quale si trae il principio secondo cui l'Ente gode di ampi spazi di discrezionalità nella scelta dei coefficienti;

PRESO ATTO della classificazione nelle categorie di utenze previste nel regolamento TARI e ritenuto di confermare i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd) già previsti per TIA1, TIA2 e Tares;

VISTO il comma 686, dell'art. 1, della legge di stabilità 2014, laddove prevede ai fini della dichiarazione TARI, che restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini TIA1, TIA2, Tares;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla determinazione delle tariffe tenendo conto che sono stati valutati:

per le utenze domestiche:

- anagrafe della popolazione residente: n° nuclei iscritti nel 2014;
- partite per le quali si è già provveduto al calcolo della tariffa rifiuti nell'anno 2014, comprensive anche delle utenze non residenti;
- suddivisione in nuclei famigliari da 1 a 6 componenti e oltre, e individuazione della superficie media occupata per tipologia di nucleo;
- applicazione dei coefficienti di adattamento stabiliti dal DPR 158/99, tabelle 1a e 2;

per le utenze non domestiche

sono presi a riferimento le superfici delle utenze già assoggettate a TARI nell'anno 2014.

La suddivisione delle utenze non domestiche è stata rielaborata, rispetto alla tabella 3a e 4a dell'allegato 1 del citato DPR 158/99, tenendo conto della realtà territoriale, della tipologia del rifiuto prodotto, e della normativa in tema di licenze commerciali (le autorizzazioni sono rilasciate con riferimento al settore merceologico alimentare e non alimentare).

Rispetto alle superfici, si precisa che esse sono unicamente quelle produttive di rifiuto urbano o assimilato, per le quali vale il regime di privativa previsto dall'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013.

Nel rispetto della scelta dei coefficienti di adattamento (tab. 3a e 4a del citato allegato 1), lasciata all'ente locale, si sono adottati valori tali da orientare e graduare gli adeguamenti tariffari.

CONSIDERATO che:

- nel regolamento per l'applicazione della Tari sono state debitamente contemplate le agevolazioni e le riduzioni previste per raccolta differenziata o recuperi che produrranno un parziale abbattimento della parte variabile della tariffa, proporzionale ai risultati conseguiti;
- sulle tariffe del Tributo Tari è prevista l'applicazione del tributo ambientale (il cosiddetto Tributo Provinciale) che per il Comune di Montecchio Emilia è applicato nella percentuale del 5%;
- allo stato attuale viene applicato il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/99;

RITENUTO che il presente atto rientri nella propria competenza ai sensi:

- dell'art. 42 - comma 2^a - lettera b) del D.L.vo 18/08/2000 n. 267;
- dell'art. 1, comma 683 della Legge n. 147/2013 del 27/12/2013;

VISTO l'art. 54 del D.L.vo 446/1997 e successive modificazioni ed integrazioni che dispone che i Comuni approvino le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 53 comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 con il quale il termine per la deliberazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta per i

tributi locali e per i servizi locali e per l'approvazione dei regolamenti il cui termine di scadenza è stabilito contestualmente alla data della deliberazione del bilancio è fissato contestualmente alla data di approvazione del bilancio;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27/12/2006 che prevede che "Gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30/12/2014) avente ad oggetto "differimento al **31 marzo 2015** del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli Enti locali";
- il Decreto 16 marzo 2015 "Differimento al **31 maggio 2015** del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli Enti Locali" (pubblicato su GU n. 67 del 21 marzo 2015);
- il DM 13-05-2015, pubblicato nella GU n. 115 in data 20/05/2015, con cui è stato differito il termine in oggetto al **30/07/2015**.

RICHIAMATO l'art. 52 comma 2 del D. Lgs. 446/1997, come integrato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011, il quale prevede che i Regolamenti e le Delibere tariffarie in materia di entrate tributarie dell'Ente Locale devono essere trasmessi, unitamente alla relativa Delibera di approvazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dal momento in cui tali atti sono divenuti esecutivi e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, comma 1, e 147 bis del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si allegano alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

CONSIGLIERI PRESENTI - N. 13

VOTI FAVOREVOLI - N. 11

VOTI CONTRARI - N. 1 - Consigliere Elena Montanari del Gruppo Forza Italia - NCD

ASTENUTI - N. 1 - Consigliere Gabriele Delmonte del Gruppo Tradizione e Futuro

D E L I B E R A

- di approvare il Piano economico - Finanziario per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (allegato A), relativa all'anno 2015;

1. di approvare le tariffe del Tributo TARI per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati anno 2015 per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche così come specificato negli allegati "B" e "C" al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti Tari, si applica il tributo ambientale di cui all'art. 19 del D.L.vo n. 504/1992, nella misura del 5%;
3. di dare atto che per le utenze soggette a tariffa giornaliera, di cui al comma 662, art. 1 della Legge n. 147/2013, la misura tariffaria viene determinata, sulla base di quanto previsto dal regolamento per l'applicazione della TARI, in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata di un importo percentuale del 50%;
4. di trasmettere copia del presente atto ad ATERSIR ed IREN AMBIENTE SPA per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare ed inviare il presente atto al Ministero dell'Economia e Finanze secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge citate in premessa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

IN CONSIDERAZIONE dell'urgenza che riveste l'esecuzione della presente deliberazione, a motivo del rispetto dei tempi di trasmissione;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

CONSIGLIERI PRESENTI - N. 13

VOTI FAVOREVOLI - N. 11

VOTI CONTRARI - N. 1 - Consigliere Elena Montanari del Gruppo Forza Italia - NCD

ASTENUTI - N. 1 - Consigliere Gabriele Delmonte del Gruppo Tradizione e Futuro

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Oggetto: **TARI-TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2015 -APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI**

Parere del Responsabile del Settore/ U.O. proponente,
ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Visto, si dà _____ PARERE FAVOREVOLE _____ in ordine alla regolarità tecnica.

Montecchio Emilia, il 08-07-2015

Il Responsabile del Settore/U.O.
F.to *FILIPPI ROBERTA*

Note:

Oggetto: **TARI-TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2015 -APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI**

Parere del Responsabile del Servizio Finanziario,
ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Visto, si dà _____PARERE FAVOREVOLE_____ in ordine alla
regolarità contabile.

Montecchio Emilia, il 08-07-2015

*Il Responsabile del Servizio
Finanziario
F.to FILIPPI ROBERTA*

Note:

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to MINARDI DANIELA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GANDELLINI STEFANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune
ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 29-07-2015.

Montecchio Emilia, il 29-07-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. IACCHERI ELISA

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Montecchio Emilia, il 29-07-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. IACCHERI ELISA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

() E' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del
Comune, come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs 267/2000.

() E' stata comunicata ai Capigruppo consiliari in data 29-07-2015 giorno
di pubblicazione (art. 125, D.Lgs 267/2000).

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 07-08-2015

() Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, co.4, D.Lgs 267/2000).

() Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, co.3, D.Lgs 267/2000).

Montecchio Emilia, il 07-08-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. IACCHERI ELISA



Allegato A)

PIANO FINANZIARIO ANNO 2015

e

RELAZIONE RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AREA REGGIO EMILIA

**Allegato alla delibera del Consiglio locale di Reggio Emilia
n. 2 del 22 maggio 2015**

19 maggio 2015 – V. 03

	Relazione sulla gestione	
Sommario	Premessa	3
	Popolazione servita	4
	Programma degli interventi	5
	Trasformazioni di servizi introdotti nel corso del 2014	6
	Trasformazioni di servizi da attuare nel corso del 2015	7
	Fatti di rilievo intervenuti e previsti per l'anno 2015	8
	Ridefinizione elenco prezzi unitari applicabili	8
	Chiusura Discarica Poiatica di Carpineti	9
	Definizione tariffa di pre-trattamento e smaltimento presso Sabar	9
	Costi incrementali trasporto rifiuti da discarica Poiatica (Carpineti) a discarica Sabar (Novellara)	10
	Modifiche alle frequenze di raccolta (porta a porta forsu) ed alla durata del servizio "giro verde"	10
	Modello gestionale ed organizzativo	11
	Servizi di raccolta	11
	Ricognizione degli impianti esistenti	14
	Centri di raccolta	14
	Destinazione dei materiali raccolti:	15
	Servizio di smaltimento e recupero: Risultati 2014	16
	Servizio di spazzamento e pulizia delle strade	18
	Piano Finanziario	19
	Il piano finanziario degli investimenti	19
	Le risorse finanziarie necessarie	19
	Contributo economico provincia di Reggio Emilia	19
	Costi accertamento riscossione contenzioso (tari)	20
	Fatturazione e pagamenti.	20
	Elementi di sussidiarietà per la realizzazione del piano di ambito.	21
	Piano finanziario 2015 (insieme 37 Comuni)	23
	Raffronto piano finanziario 2015 rispetto all'anno precedente	24
	Costi Atersir e Fondo solidaristico sisma	25
	Allegato 1 Elenco prezzi unitari per la definizione del costo dei servizi di gestione rifiuti	
	Allegato 2 Riepilogo piano finanziario del gestore Iren Ambiente Spa per area comuni Reggio Emilia anno 2015 –D.p.r. 158/99	

PREMESSA

Il Piano Finanziario, così come citato nell'art. 8 del D.P.R. 158/99, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo **all'anno 2015**.

Il presente documento viene stilato in ottemperanza a quanto previsto da:

- Convenzione di prima attivazione del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati capitolo 7 – allegato “G” stipulata tra Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale (ATO 3 Reggio Emilia) ed Iren Ambiente (ex AGAC, già Enìa) .
- DPR 27 aprile 1999, n. 158 artt. 8 e 9)

POPOLAZIONE SERVITA

Gli abitanti residenti nei 37 Comuni gestiti da Iren Ambiente spa nella Provincia di Reggio Emilia aggiornati al 31-12-2014 , sono i seguenti:

	COMUNE	2014	2013	Delta	
1	ALBINEA	8.886	8.872	14	0,2%
2	BAGNOLO	9.717	9.694	23	0,2%
3	BAISO	3.392	3.406	-14	-0,4%
4	BIBBIANO	10.235	10.037	198	1,9%
5	BUSANA	1.268	1.269	-1	-0,1%
6	CADELBOSCO SOPRA	10.610	10.600	10	0,1%
7	CAMPAGNOLA	5.658	5.628	30	0,5%
8	CAMPEGINE	5.062	5.175	-113	-2,2%
9	CANOSSA	3.854	3.853	1	0,0%
10	CARPINETI	4.103	4.125	-22	-0,5%
11	CASALGRANDE	19.610	19.105	505	2,6%
12	CASINA	4.501	4.542	-41	-0,9%
13	CASTELLARANO	15.255	15.230	25	0,2%
14	CASTELNOVO SOTTO	8.411	8.566	-155	-1,8%
15	CASTELNOVO MONTI	10.536	10.458	78	0,7%
16	CAVRIAGO	9.810	9.760	50	0,5%
17	COLLAGNA	939	958	-19	-2,0%
18	CORREGGIO	25.905	26.036	-131	-0,5%
19	FABBRICO	6.787	6.778	9	0,1%
20	GATTATICO	5.895	5.853	42	0,7%
21	LIGONCHIO	842	851	-9	-1,1%
22	MONTECCHIO	10.534	10.465	69	0,7%
23	QUATTRO CASTELLA	13.180	13.172	8	0,1%
24	RAMISETO	1.257	1.271	-14	-1,1%
25	REGGIO EMILIA	171.655	172.525	-870	-0,5%
26	RIO SALICETO	6.261	6.258	3	0,0%
27	ROLO	4.143	4.137	6	0,1%
28	RUBIERA	14.863	14.818	45	0,3%
29	S.MARTINO IN RIO	8.094	8.073	21	0,3%
30	S.POLO D'ENZA	6.094	6.096	-2	0,0%
1	S.ILARIO D'ENZA	11.173	11.246	-73	-0,7%
32	SCANDIANO	25.271	25.300	-29	-0,1%
33	TOANO	4.458	4.555	-97	-2,2%
34	VETTO D'ENZA	1.894	1.910	-16	-0,8%
35	VEZZANO	4.285	4.315	-30	-0,7%
36	VIANO	3.405	3.419	-14	-0,4%
37	VILLA MINOZZO	3.787	3.834	-47	-1,2%
	TOTALE	461.630	462.190	-560	-0,1%

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il Gestore del servizio IREN AMBIENTE spa dovrà operare nel bacino di riferimento relativo alla Provincia di Reggio Emilia in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015, pertanto, sarà completo ed integrato comprendendo i servizi di seguito elencati che saranno svolti secondo modelli definiti dal Piano d'Ambito approvato da **ATO 3 con Delibera n. 15 del 16 dicembre 2011** e nel disciplinare di servizio :

- raccolte differenziate domiciliari
- raccolte differenziate mediante contenitori stradali
- raccolte differenziate presso Centro di Raccolta Differenziata
- raccolta domiciliare della frazione indifferenziata dei rifiuti
- raccolta stradale della frazione indifferenziata dei rifiuti per i Comuni o zone previste
- spazzamento stradale manuale, meccanizzato e combinato
- trasporto, nonché smaltimento ed avvio a recupero dei rifiuti urbani ed assimilati
- gestione dei rifiuti urbani di provenienza cimiteriale

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dovrà essere orientato verso i seguenti obiettivi:

- ✓ Contenimento e riduzione della quantità totale dei rifiuti urbani , anche mediante verifiche sulla effettiva assimilabilità quali - quantitativa dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, limitando i conferimenti impropri;
- ✓ Riduzione dei rifiuti effettivamente avviati allo smaltimento
- ✓ Alte percentuali di raccolta differenziata con la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche privilegiando l'avvio a recupero delle stesse;
- ✓ Realizzazione di un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti;
- ✓ Maggior governabilità dei costi per effetto di una minore dipendenza dai costi di smaltimento e maggiore efficienza del sistema;
- ✓ Migliore modulazione delle volumetrie di raccolta in base alle effettive esigenze delle utenze domestiche e delle attività commerciali/produttive (flessibilità del sistema);
- ✓ Migliorare la qualità del materiale separato dai cittadini per effetto della maggiore responsabilizzazione degli stessi.
- ✓ Ottimizzazione dei flussi dei rifiuti agli impianti di smaltimento e recupero

TRASFORMAZIONI DI SERVIZI INTRODOTTI NEL CORSO DEL 2014

Nel corso del 2014 si sono attuate – secondo le previsioni di Piano di ambito- le seguenti trasformazioni dei servizi di raccolta.

Detti servizi sono stati computati nella definizione del costo del servizio 2014 pro-quota per il periodo di attivazione e saranno computati ad anno intero per il 2015..

Comune	Nuovi servizi raccolta differenziata attivati nel corso del 2014	Periodo attivazione	Ab serviti
Castelnovo né Monti	Raccolta porta a porta a 3 frazioni (secco, organico, vegetale)	Aprile 2014	4.940
Gattatico	Raccolta porta a porta a 3 frazioni (secco, organico, vegetale) e contestuale raccolta capillarizzata carta, plastica e vetro	Giugno 2014	5.853
Castellarano	Raccolta capillarizzata frazione organica, carta, plastica e vetro	Giugno 2014	15.230
Rolo	Raccolta porta a porta a 3 frazioni (secco, organico, vegetale) e contestuale raccolta capillarizzata carta, plastica e vetro	Settembre 2014	4.137
Fabbrico	Raccolta porta a porta a 3 frazioni (secco, organico, vegetale) e contestuale raccolta capillarizzata carta, plastica e vetro	Settembre 2014	6.778
Rio Saliceto	Raccolta porta a porta a 3 frazioni (secco, organico, vegetale) e contestuale raccolta capillarizzata carta, plastica e vetro	Ottobre 2014	6.258
Campagnola	Raccolta porta a porta a 3 frazioni (secco, organico, vegetale) e contestuale raccolta capillarizzata carta, plastica e vetro	Ottobre 2014	5.628
Baiso	Raccolta capillarizzata frazione organica, carta, plastica e vetro	Novembre 2014	3.406

Gli abitanti coinvolti dalla trasformazione del servizio sono complessivamente **52.300**

TRASFORMAZIONI DI SERVIZI DA ATTUARE NEL CORSO DEL 2015

Nel corso del 2015 sono previste –in accordo con i Sindaci dei Comuni interessati –e coerentemente con le previsioni di Piano di ambito- le seguenti trasformazioni dei servizi di raccolta.

Detti servizi sono stati computati nella definizione del costo del servizio 2015 pro-quota per il periodo di attivazione

Comune	Nuovi servizi raccolta differenziata previsioni Piano ambito 2015	Periodo attivazione	Ab serviti
Cavriago	Raccolta porta a porta 3 frazioni (secco, organico, vegetale) e capillarizzazione carta, plastica, vetro	Dicembre 2015	9.810
Montecchio	Raccolta porta porta 3 frazioni (secco, organico, vegetale) e capillarizzazione carta, plastica, vetro	Ottobre 2015	10.534
Canossa	Capillarizzazione organico	Aprile 2015	3.854
Vetto	Capillarizzazione organico-carta-plastica-vetro	Aprile 2015	1.894

Gli abitanti coinvolti dalla trasformazione del servizio sono complessivamente **26.092**

FATTI DI RILIEVO PREVISTI PER L'ANNO 2015

Ridefinizione elenco prezzi unitari applicabili

Come noto da parecchi anni gli amministratori dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia che hanno affidato ad Iren Ambiente la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, hanno dato indicazioni al gestore di applicare prezzi unitari per la definizione del costo dei servizi, che tendessero ad agevolare le attività di raccolta differenziata ed avvio a recupero, ed a penalizzare economicamente l'attività di smaltimento della frazione residua non recuperabile.

Conseguentemente in questi anni l'elenco prezzi che veniva posto all'approvazione degli organi competenti, non rappresentava i reali costi delle singole attività erogate, ma scontava alle attività di raccolta differenziata e trattamento delle frazioni compostabili una parte dei costi che venivano ricaricati sullo smaltimento della frazione residua.

Recentemente è stata posta da alcuni amministratori, la necessità di evidenziare nell'elenco prezzi i reali costi di raccolta, trattamento, smaltimento ecc., nonché di valorizzare il valore economico dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali e dei contributi Conai.

Inoltre con l'introduzione della regolazione da parte di Atersir della tariffa di smaltimento del rifiuto residuo tale compensazione non sarà più possibile.

Si è quindi proceduto ad una ridefinizione dell'elenco prezzi, che –pur confermando prezzi delle attività uguali indipendentemente dal Comune nel quale si eroga il servizio – (cioè prezzo medio di bacino) rendesse evidente, i reali costi e ricavi dei servizi resi in funzione delle quantità raccolte di ogni frazione merceologica in ogni Comune.

Si riporta di seguito l'elenco prezzi 2015 (Allegato 1) così ridefinito, precisando che – a differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, scostamenti nelle quantità di rifiuti trattati e smaltiti e nella quantità dei rifiuti avviati a recupero ed al sistema Conai, potranno essere oggetto di compensazione nella definizione del costo del servizio nell'anno successivo.

Chiusura Discarica Poiatica di Carpineti

Nel corso del mese di febbraio 2015 sono cessati i conferimenti di rifiuti presso la discarica Iren di Poiatica di Carpineti, per raggiungimento del limite quantitativo autorizzato (5 ° lotto)

In attesa della definizione da parte di Atersir dei flussi di destinazione dei rifiuti urbani ed assimilati da avviare a smaltimento, questi sono attualmente conferiti presso la discarica Sabar di Novellara (RE)

Definizione tariffa di pre-trattamento e smaltimento presso Sabar

La "circolare Orlando" prevede il trattamento meccanico con separazione della frazione secco/umido, e stabilizzazione della frazione organica prima dello smaltimento in discarica.

Con la chiusura della discarica di Poiatica di Carpineti, l'attività di trattamento e di smaltimento avverrà presso la discarica Sabar di Novellara, al costo di **117,73 €/ton** così determinato:

Tariffa di smaltimento presso S.A.BA.R. S.p.A. senza l'indennizzo ambientale al comune di Novellara	€ 67,00
Costo di trattamento, vagliatura e avvio a stabilizzazione del rifiuto in ingresso	€ 21,46
Ecotassa per deposito rifiuti in discarica (90% di 18,08 €/ton)	€ 16,27
Indennizzo ambientale al Comune di Novellara (il 61,52 % di 13 €/ton)	€ 8,00
Indennizzo ambientale al Comune di Cadelbosco Sopra (il 36,18 % di 13 €/ton)	€ 4,70
Indennizzo ambientale al Comune di Bagnolo in Piano (il 2,30 % di 13 €/ton)	€ 0,30
TOTALE TARIFFA DI SMALTIMENTO AL CANCELLO DI S.A.BA.R. S.p.A. (€/ton)	€ 117,73

Comprensivo dei costi per il pre-trattamento (circolare Orlando così determinati)

Dettaglio calcolo costi per adeguamento impianto alla circolare Orlando	
Piazzale	€ 0,43
Macchine	€ 13,74
Personale	€ 3,46
Spese generali	€ 0,83
Costo di avvio a stabilizzazione della frazione organica	€ 1,00
Imprevisti e margine operativo (10%)	€ 2,00
TOTALE TARIFFA DI SMALTIMENTO AL CANCELLO DI S.A.BA.R. S.p.A. (€/ton)	€ 21,46

Sabar applicherà ad Iren Ambiente uno sconto forfettario di € 300.000 da applicarsi sul totale dell'importo addebitato nel 2015. Di tale sconto si è tenuto conto nella definizione del preventivo di ogni Comune con lo storno della somma di 2,36 €/t moltiplicato per le tonnellate complessivamente addebitate a preventivo

Sconto Sabar su smaltimento c/o discarica Novellara (rifiuti indifferenziati+ingombranti a smaltimento)	€/t	- 2,36	127.179	- 300.000
---	-----	--------	---------	-----------

Costi incrementali trasporto rifiuti da discarica Poiatica (Carpineti) a discarica Sabar (Novellara)

Il costo medio per il trasporto dei rifiuti dalle zone di raccolta all'impianto di destinazione è stato valutato in **6,44 €/ab**

RACCOLTA e TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	U.M.	Tariffa Unitaria	abitanti	TxQ
Trasporto rifiuti da zona di raccolta a smaltimento	€/ab	6,44	461.630,00	2.972.897,20

Quale contributo di Iren Ambiente all'efficientamento del servizio si prevede l'applicazione del prezzo unitario di **5,25 €/ab** anziché 6,44 €/ab corrispondente ad un **minore costo imputato al Piano finanziario di € 550.000**

RACCOLTA e TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	U.M.	Tariffa Unitaria	abitanti	TxQ
Trasporto rifiuti da zona di raccolta a smaltimento	€/ab	5,25	461.630,00	2.422.897,20

Modifiche alle frequenze di raccolta (porta a porta forsu) ed alla durata del servizio "giro verde"

Come richiesto nel corso degli incontri intercorsi nell'anno 2015 la raccolta porta a porta della frazione organica sarà effettuata due volte la settimana per l'intero anno, non sarà più effettuata quindi la terza raccolta supplementare precedentemente prevista nel periodo estivo. (da giugno a settembre). Per l'anno 2015, al fine di consentire una adeguata comunicazione agli utenti, la sospensione del "terzo giro estivo" sarà effettuata a partire dal mese di luglio.

Il servizio di raccolta porta a porta della frazione vegetale "giro verde" sarà effettuato sino al mese di novembre 2015 compreso per poi riprendere nel mese di maggio 2016.

Di queste variazioni si è tenuto conto nella definizione delle tariffe unitaria per l'erogazione del servizio, che sono così determinate:

RACCOLTA DOMICILIARE (porta a porta)	U.M.	Tariffa Unitaria
Frazione Organica (Forsu)	€/ab	22,20
Sfalci e potature (giro verde)	€/ab	6,48 (*)

(*) La sospensione del servizio "giro verde" troverà applicazione nel 2015 per il solo mese di dicembre (essendo già stato effettuato il servizio nel periodo gennaio – aprile)

A far tempo dall'anno 2016, la sospensione da gennaio ad aprile comporterà l'applicazione della tariffa di €/ab 5,4 ab anziché €/ab 6,48

MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

I servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani saranno regolati ai sensi della Delibera legislativa n. 34 del 22 dicembre 2011 della Regione Ambiente Romagna avente per oggetto “ *Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente* “ .

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati comprende lo spazzamento e il lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, il loro avvio al recupero e allo smaltimento, ivi compreso il trattamento preliminare.

Il Disciplinare tecnico, parte integrante della vigente convenzione firmata dall’Agenzia d’Ambito (oggi Autorità d’Ambito territoriale ottimale) e dal Gestore, disciplina il contenuto del servizio e dei connessi adempimenti in capo al Gestore, provvedendo in particolare a stabilire, congiuntamente all’ulteriore Documentazione di Riferimento, i principi di disciplina e le modalità di erogazione dei diversi segmenti costitutivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché i relativi standard prestazionali, qualitativi e quantitativi.

Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni del Disciplinare Tecnico e ad effettuare le prestazioni richieste perseguendo obiettivi generali di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza della gestione, nonché gli obiettivi specifici individuati nello stesso disciplinare.

La completa individuazione delle prescrizioni e degli obiettivi attinenti l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è costituita dalla seguente DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO :

1. PIANO D’AMBITO
2. CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DA AGENZIA D’AMBITO (OGGI AUTORITA’) E GESTORE
3. DISCIPLINARE TECNICO
4. PIANI ANNUALI DELLE ATTIVITA’
5. CARTA DEL SERVIZIO PUBBLICO
6. REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI
7. REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DELLA TARI relativa al SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
8. DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA RISCOSSIONE DELLA TARI

SERVIZI DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale, nel rispetto del relativo regolamento; le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Il modello e l’organizzazione del servizio di raccolta domiciliare, così come degli altri servizi di prossimità o stradali sono descritti nel Piano d’ Ambito.

I piani annuali delle attività dei singoli Comuni ne comprendono il livello quali – quantitativo applicato ed il dettaglio economico puntuale.

Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati indifferenziati

Il servizio di raccolta indifferenziata dei rifiuti solidi urbani è reso a tutto il territorio dei comuni affidati ad Iren Emilia: esso prevede la raccolta dei rifiuti solidi urbani conferiti in contenitori stradali di varia volumetria, presso stazioni ecologiche attrezzate o con contenitori dedicati presso attività produttive/commerciali.

La raccolta avviene con frequenze che variano da giornaliera a settimanale, a seconda del territorio: possono inoltre cambiare da Comune a Comune ed avere variazioni stagionali. Annualmente vengono definite con ogni Comune l’entità ed il calendario di intervento.

Le tipologie di contenitori per la Raccolta Indifferenziata sono:

- Mastello da 50 lt (nelle raccolte domiciliari);
- Cassonetto da 1.300 lt;
- Cassonetto da 1.700 lt;
- Cassonetto da 2.400 lt;
- Cassonetto da 3.200 lt;
- Vasca da 5 mc;
- Container scarrabile da 18/23 mc;
- Compattatore scarrabile;
- Pressa stazionaria compattante.

Iren Ambiente provvede a mantenere aggiornato l'elenco completo dei contenitori posizionati sul territorio comunale con l'indicazione dell'ubicazione e delle giornate di svuotamento.

Raccolta, trasporto e recupero rifiuti solidi urbani ed assimilati differenziati

La raccolta differenziata dei rifiuti avviene attraverso diverse metodologie: i contenitori stradali, le stazioni ecologiche e la raccolta a domicilio (porta a porta).

Essa è calibrata in relazione all'ottenimento dei maggiori quantitativi di rifiuto raccolto possibili; tutti i comuni serviti hanno sul loro territorio almeno una stazione ecologica, nella quale vengono raccolti i materiali che è possibile conferire in modo separato, mentre riguardo alle raccolte differenziate con contenitore stradale, soprattutto in relazione alle raccolte di prossimità, e ai servizi personalizzati per utenze commerciali o imprese, ogni comune stabilisce autonomamente quali attività far eseguire sul proprio territorio.

Poiché varie e flessibili sono le modalità con le quali vengono effettuate le raccolte differenziate, e tali modalità vengono adattate alle esigenze delle singole realtà territoriali.

Raccolta differenziata con contenitori stradali

La raccolta, effettuata mediante il posizionamento (in numero differente da comune a comune secondo le diverse esigenze) di contenitori utilizzati dai cittadini per conferire le varie tipologie di materiali, riguarda:

CARTA E CARTONE: effettuata tramite contenitori aventi volumetria pari a 3.200 lt e/o bidoncini di prossimità aventi volumetria pari a 240/360 lt, entrambi pluriutenza a livello stradale ed identificati dalla colorazione azzurra;

PLASTICA: effettuata tramite contenitori pluriutenza a livello stradale, identificati dalla colorazione bianca e aventi volumetria pari a 1.700/3.200 lt;

VETRO (vetro, alluminio e acciaio): effettuata tramite campane aventi volumetria pari a 2.000/2.500 lt e/o bidoncini di prossimità aventi volumetria pari 0.24 mc, entrambi pluriutenza a livello stradale ed identificati dalla colorazione verde;

FRAZIONE ORGANICA: effettuata tramite bidoncini di prossimità, aventi volumetria pari a 240 lt e/o contenitori aventi volumetria pari a 1.700 lt, entrambi pluriutenza a livello stradale ed identificati dalla colorazione marrone;

Relativamente ai materiali oggetto di raccolta selettiva, che accorpa le frazioni merceologiche raccolte separatamente ed avviate a smaltimento o a recupero energetico e non a riciclaggio (pile, contenitori bonificati di fitofarmaci, farmaci scaduti, vernici e solventi), i contenitori, posizionati sia sul suolo pubblico sia presso rivenditori, riguardano i seguenti materiali:

PILE/BATTERIE: effettuata tramite contenitori pluriutenza a livello stradale, identificati con il colore giallo, aventi volumetria pari a 19/25 lt;

MEDICINALI SCADUTI: effettuata tramite contenitori pluriutenza, aventi volumetria pari a 60 lt, posizionati all'interno di farmacie pubbliche e private.

Raccolta differenziata a domicilio (porta a porta)

Coerentemente con le previsioni di Piano di Ambito sono effettuate raccolte domiciliari “porta a porta” per tutte o alcune delle seguenti frazioni merceologiche:

Secco residuo	contenitore o sacco nero
Carta	contenitore azzurro
Plastica	contenitore o sacco bianco
Vetro e barattolame	contenitore verde
Frazione organica (Forsu)	contenitore marrone
Frazione vegetale (sfalci e piccole patate)	sacco bianco in rafia

Nelle raccolte domiciliari ogni utenza è dotata di una personale dotazione di contenitori, nel caso di condomini la dotazione è condominiale.

La raccolta avviene secondo un calendario che viene distribuito alle utenze.

Le famiglie hanno ricevuto, insieme al materiale informativo, un kit per differenziare meglio a domicilio i propri rifiuti.

Raccolta ingombranti a domicilio

E' presente una raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti di natura domestica (elettrodomestici, mobili, materassi ecc.) che può essere attivata gratuitamente telefonando al numero verde 800 224 400 e concordando l'appuntamento per il ritiro.

L'onere per il servizio indicato nell'allegato tecnico-economico è comprensivo della raccolta e del trasporto, lo smaltimento invece viene computato nella voce “Smaltimento rifiuti ingombranti”.

LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Trattamento e smaltimento rifiuti urbani

I rifiuti urbani indifferenziati da avviare allo smaltimento prodotti dai 37 Comuni serviti nella provincia di Reggio Emilia saranno conferiti da Iren Ambiente spa, in ottemperanza alla legislazione regionale ed alla conseguente pianificazione, presso la discarica Sabar di Novellara o presso altri impianti che saranno individuati dalla pianificazione regionale

I rifiuti urbani derivanti dallo spazzamento stradale saranno conferiti, dopo uno stoccaggio preliminare presso la sede iren sita di Via Dei Gonzaga presso l'impianto di trattamento di Piacenza.

Trattamento e riciclo materiale proveniente dalle raccolte differenziate

Per quanto riguarda l'avvio al recupero delle frazioni di carta e cartone, plastica, imballi di alluminio, vetro, imballi di ferro/acciaio, legno, il gestore si avvale di apposite convenzioni stipulate direttamente o indirettamente con i relativi consorzi di filiera del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), quali: COMIECO, COREPLA, RICREA, CIAL, COREVE e RILEGNO, o in alternativa cedendo il rifiuto sul libero mercato a seguito di accordi con le piattaforme, mentre per le altre frazioni recuperabili, quali il rifiuto vegetale ed organico, il gestore avvia al recupero tali frazioni presso impianti all'uopo autorizzati con cui ha stipulato preventivamente apposite convenzioni.

Centri di raccolta

Diffusi in tutto il territorio della Provincia di Reggio Emilia servito da Iren Ambiente (in ogni Comune in gestione ad Iren Emilia è presente almeno un Centro di raccolta (CDR) nati per la raccolta dei rifiuti ingombranti di natura domestica, per poi trasformarsi nel tempo in luoghi di conferimento dei materiali oggetto di raccolta differenziata: ad oggi esse costituiscono pertanto aree recintate e presidiate dove è possibile conferire rifiuti recuperabili in orari prestabiliti.

I materiali che si possono raccogliere in modo differenziato sono:

abiti usati, alluminio, apparecchiature elettriche ed elettroniche, batterie, beni durevoli e dismessi, carta, cartone, cartucce per stampanti e toner, ferro, frazione organica, legno, olio minerale, olio vegetale, plastica, polietilene, polipropilene, polistirolo, potature e sfalci, vetro; a livello di raccolta selettiva, invece, è possibile conferire: farmaci scaduti, contenitori bonificati per fitofarmaci, vernici e solventi.

Quadro riepilogativo dei CDR

COMUNE	N° CDR per Comune	N° CDR Totali
Reggio Emilia	6	6
Toano	4	4
Albinea Bibbiano Cadelbosco Sopra Castellarano Castelnovo Monti Quattro Castella Scandiano	2	14
Altri Comuni	1	28
Totale 37 Comuni		52

Destinazione dei materiali raccolti:

I materiali raccolti in modo differenziato da avviare al recupero sono stati conferiti ad impianti autorizzati al trattamento e recupero dei materiali. Alcune convenzioni fanno riferimento al Consorzio Conai, altre a Recuperatori od Operatori di settore autorizzati.

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dei rapporti in essere nel **2014**.

MATERIALE	RECUPERATORE	COMUNE
ABITI USATI	LOSI RACCOLTA SRL	SCANDIANO
	CENTOMIGLIA DI FERRARI SILVANO	COLORNO
	HUMANA	ROVIGO
	L'OVILE	REGGIO EMILIA
ALLUMINIO	IREN AMBIENTE SPA/ LA VETRI SRL	VILLA POMA
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE (IMPIANTI INDIVIDUATI DA CDC RAEE)	DISMECO SRL	MARZABOTTO
	RELIGHT SRL	RHO
	TRED CARPI S.R.L.	FOSSOLI DI CARPI
	AMBIENTHESIS SRL	SAN GIULIANO MILANESE
	SEVAL SRL	COLICO
	SPECIALTRASPORTI SRL	SALA BOLOGNESE
	MONTIECO SRL	ANZOLA EMILIA
	EUROMETALLI SRL	RONCO ALL'ADIGE
	B&TA SRL	SALA BOLOGNESE
	STENA TECHNOWORLD SRL	ANGIARI
	NIAL NIZZOLI SRL	CORREGGIO
	RAECYCLE NORD SRL	BRONI
	FERAGAME SRL	BRONI
BATTERIE	IREN AMBIENTE / ECOBAT	PADERNO DUGNANO
CARTA & CARTONE	SABAR	NOVELLARA
	MORI ALBA	POVIGLIO
	R.A.R. SRL	BIBBIANO
CARTUCCE STAMPANTI ESAUSTE	ASSOPLAST SNC	GATTATICO
FERRO	LA VETRI SRL	VILLA POMA
	MONTECCHI PIETRO SRL	MEDESANO
FRAZ. ORGANICA DOMESTICA - NON DOMESTICA	AIMAG SPA	FOSSOLI DI CARPI
GIRO VERDE/POTATURE	CENTRALE COMPOSTAGGIO	REGGIO EMILIA
	CENTRALE COMPOSTAGGIO	CAVRIAGO
	RE SERGIO AUTOTRASPORTI	CORONA
	AIMAG SPA	FOSSOLI
	SERVIZI AMBIENTALI	S. ILARIO
INERTI	BENASSI SRL	REGGIO EMILIA
	BITUMATI EMILIANI SRL	S.POLO D'ENZA
LEGNO	FRATI LUIGI SPA	POMPONESCO
	GARC SPA	CARPI
OLIO MOTORE	RIMONDI PAOLO SRL	BOLOGNA
OLIO VEGETALE	GATTI SRL	CASTELNUOVO RANGONE
	SAPI SPA (INT. ECOLOGIA SOLUZIONE AMBIENTE)	S. MARTINO IN RIO
PLASTICA (BOTTIGLIE)	MORI ALBA	POVIGLIO
	RAR	BIBBIANO
POLIETILENE	DE PAAUW RECYCLING	ALBINEA
	MORI ALBA	POVIGLIO
POLIPROPILENE	DE PAAUW RECYCLING	ALBINEA
	MORI ALBA	POVIGLIO
	SABAR SPA	NOVELLARA
POLISTIROLO	ECOPOL DI DE CHECCHI WALTER	MOZZECANE
VETRO	IREN AMBIENTE SPA/ LA VETRI SRL	VILLA POMA

In merito agli impianti di recupero , di trattamento e smaltimento finale utilizzati dal Gestore saranno ovviamente possibili modifiche o integrazioni durante l'anno 2015 .

SERVIZIO DI SMALTIMENTO EO RECUPERO RISULTATO 2014

Il Gestore del servizio di raccolta dovrà avvalersi degli impianti di smaltimento e trattamento finale così come definiti ed individuati dalla programmazione regionale. Il Gestore dovrà operare, nell'avvio allo smaltimento ed al recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti.

Relativamente alla quantità di rifiuti urbani raccolti, l'anno 2014 si è chiuso con i seguenti valori di consuntivo e con le seguenti percentuali di raccolta differenziata:

Comune OPR	Dati	RACCOLTA DIFFERENZIATA RSU A Recupero	RACCOLTA DIFFERENZIATA RSU A Smaltimento	RACCOLTA INDIFFERENZIATA RSU	Totale complessivo	RACCOLTA DIFFERENZIATA RSU
ALBINEA	Quantità (Kg.) %	5.251.198 67,30%	255.170 3,27%	2.296.550 29,43%	7.802.918 100,00%	5.506.368 70,6%
BAGNOLO IN PIANO	Quantità (Kg.) %	4.560.440 75,21%	283.254 4,67%	1.219.900 20,12%	6.063.594 100,00%	4.843.694 79,9%
BAISO	Quantità (Kg.) %	670.080 37,31%	37.506 2,09%	1.088.220 60,60%	1.795.806 100,00%	707.586 39,4%
BIBBIANO	Quantità (Kg.) %	4.351.003 56,66%	291.563 3,80%	3.036.920 39,55%	7.679.486 100,00%	4.642.566 60,5%
BUSANA	Quantità (Kg.) %	500.035 47,66%	44.286 4,22%	504.760 48,11%	1.049.081 100,00%	544.321 51,9%
CADELBOSCO SOPRA	Quantità (Kg.) %	4.544.309 73,58%	376.343 6,09%	1.255.620 20,33%	6.176.272 100,00%	4.920.652 79,7%
CAMPAGNOLA EMILIA	Quantità (Kg.) %	2.496.758 64,33%	127.219 3,28%	1.257.070 32,39%	3.881.047 100,00%	2.623.977 67,6%
CAMPEGINE	Quantità (Kg.) %	2.651.461 72,58%	118.978 3,26%	882.600 24,16%	3.653.039 100,00%	2.770.439 75,8%
CANOSSA	Quantità (Kg.) %	1.488.879 55,28%	129.466 4,81%	1.074.890 39,91%	2.693.235 100,00%	1.618.345 60,1%
CARPINETI	Quantità (Kg.) %	1.783.274 58,05%	91.950 2,99%	1.196.560 38,95%	3.071.784 100,00%	1.875.224 61,0%
CASALGRANDE	Quantità (Kg.) %	6.191.636 51,47%	415.907 3,46%	5.421.270 45,07%	12.028.813 100,00%	6.607.543 54,9%
CASINA	Quantità (Kg.) %	1.144.247 42,14%	120.192 4,43%	1.450.800 53,43%	2.715.239 100,00%	1.264.439 46,6%
CASTELLARANO	Quantità (Kg.) %	4.018.786 49,19%	237.680 2,91%	3.913.960 47,90%	8.170.426 100,00%	4.256.466 52,1%
CASTELNOVO DI SOTT	Quantità (Kg.) %	4.916.527 78,67%	218.886 3,50%	1.114.350 17,83%	6.249.763 100,00%	5.135.413 82,2%
CASTELNOVO NE MON	Quantità (Kg.) %	3.799.038 54,53%	433.412 6,22%	2.733.910 39,24%	6.966.360 100,00%	4.232.450 60,8%
CAVRIAGO	Quantità (Kg.) %	8.390.966 68,17%	409.213 3,32%	3.508.780 28,51%	12.308.959 100,00%	8.800.179 71,5%
COLLAGNA	Quantità (Kg.) %	311.504 36,06%	47.826 5,54%	504.560 58,41%	863.890 100,00%	359.330 41,6%
CORREGGIO	Quantità (Kg.) %	13.607.099 66,68%	847.247 4,15%	5.950.880 29,16%	20.405.226 100,00%	14.454.346 70,8%
FABBRICO	Quantità (Kg.) %	2.829.697 64,56%	180.524 4,12%	1.372.760 31,32%	4.382.981 100,00%	3.010.221 68,7%
GATTATICO	Quantità (Kg.) %	3.609.939 71,71%	125.121 2,49%	1.298.730 25,80%	5.033.790 100,00%	3.735.060 74,2%
LIGONCHIO	Quantità (Kg.) %	231.684 35,56%	48.933 7,51%	370.860 56,93%	651.477 100,00%	280.617 43,1%
MONTECCHIO EMILIA	Quantità (Kg.) %	5.206.203 57,35%	411.047 4,53%	3.460.060 38,12%	9.077.310 100,00%	5.617.250 61,9%
QUATTRO CASTELLA	Quantità (Kg.) %	5.930.795 62,86%	328.691 3,48%	3.174.750 33,65%	9.434.236 100,00%	6.259.486 66,3%
RAMISETO	Quantità (Kg.) %	350.006 35,83%	32.167 3,29%	594.780 60,88%	976.953 100,00%	382.173 39,1%

Comune OPR	Dati	RACCOLTA DIFFERENZIATA RSU A Recupero	RACCOLTA DIFFERENZIATA RSU A Smaltimento	RACCOLTA INDIFFERENZIATA RSU	Totale complessivo	RACCOLTA DIFFERENZIATA RSU
REGGIO EMILIA	Quantità (Kg.) %	69.172.155 57,99%	1.973.016 1,65%	48.142.090 40,36%	119.287.260 100,00%	71.145.170 59,6%
RIO SALICETO	Quantità (Kg.) %	2.246.848 54,46%	255.578 6,20%	1.623.100 39,34%	4.125.526 100,00%	2.502.426 60,7%
ROLO	Quantità (Kg.) %	2.110.374 63,15%	214.695 6,42%	1.016.850 30,43%	3.341.919 100,00%	2.325.069 69,6%
RUBIERA	Quantità (Kg.) %	6.228.567 57,75%	267.890 2,48%	4.289.250 39,77%	10.785.707 100,00%	6.496.457 60,2%
SAN MARTINO IN RIO	Quantità (Kg.) %	4.012.339 72,01%	244.739 4,39%	1.315.020 23,60%	5.572.098 100,00%	4.257.078 76,4%
SAN POLO D'ENZA	Quantità (Kg.) %	3.642.381 64,08%	295.371 5,20%	1.746.400 30,72%	5.684.152 100,00%	3.937.752 69,3%
SANT'ILARIO D'ENZA	Quantità (Kg.) %	6.195.601 61,51%	571.711 5,68%	3.305.400 32,82%	10.072.712 100,00%	6.767.312 67,2%
SCANDIANO	Quantità (Kg.) %	9.938.976 54,68%	707.222 3,89%	7.531.310 41,43%	18.177.508 100,00%	10.646.198 58,6%
TOANO	Quantità (Kg.) %	1.221.920 46,03%	149.198 5,62%	1.283.730 48,35%	2.654.848 100,00%	1.371.118 51,6%
ETTO	Quantità (Kg.) %	519.164 40,99%	51.967 4,10%	695.580 54,91%	1.266.711 100,00%	571.131 45,1%
VEZZANO S/C	Quantità (Kg.) %	1.481.747 53,78%	223.661 8,12%	1.049.940 38,11%	2.755.348 100,00%	1.705.408 61,9%
VIANO	Quantità (Kg.) %	1.130.443 62,65%	88.604 4,91%	585.250 32,44%	1.804.297 100,00%	1.219.047 67,6%
VILLA MINOZZO	Quantità (Kg.) %	744.364 33,77%	85.587 3,88%	1.374.140 62,34%	2.204.091 100,00%	829.951 37,7%
Quantità (Kg.) totale		197.480.445	10.741.820	122.641.600	330.863.865	208.222.265
% totale		59,69%	3,25%	37,07%	100,00%	62,93%

ATTIVITA' DI SPAZZAMENTO E PULIZIA DELLE STRADE

Il servizio di spazzamento si articola in diverse modalità di effettuazione, a seconda di necessità particolari legate alla tipologia di rifiuti da raccogliere, alla loro collocazione fisica, al tipo di terreno sul quale si deve intervenire.

Le tre diverse modalità operative sono:

Spazzamento manuale

Spazzamento meccanizzato

Spazzamento combinato (meccanizzato con supporto manuale)

I rifiuti derivanti dall'attività di spazzamento verranno avviati allo smaltimento e/o al recupero con le medesime modalità dei RSU e come tali computati.

Spazzamento manuale

Lo spazzamento manuale viene normalmente effettuato da un solo addetto, munito dell'attrezzatura necessaria per effettuare il recupero dei rifiuti giacenti sulla strada, lo svuotamento dei cestini, la rimozione dei materiali in prossimità delle caditoie stradali e la raccolta di rifiuti sfusi. Le aree di intervento sono normalmente individuate nel centro storico, nei viali di accesso alla città e, per punti, nella prima periferia.

Spazzamento Meccanizzato

Lo spazzamento meccanizzato viene eseguito con l'ausilio di autospazzatrici meccaniche in tutte le aree aventi un fondo idoneo: asfalto, cemento, porfido, ecc... .

Le macchine operatrici sono dotate di sistemi di abbattimento polvere e di un idoneo isolamento acustico che mantiene il livello di rumorosità all'interno dei parametri previsti dalle norme; sono dotate di sistemi di convogliamento (spazzole) e di raccolta.

Per questo tipo di intervento possono essere utilizzate, a seconda della necessità, autospazzatrici con diverse tecnologie per la raccolta dei materiali giacenti sul fondo stradale.

Spazzamento Combinato

Lo spazzamento combinato è una tipologia di intervento che prevede l'utilizzo integrato di spazzamento meccanizzato e manuale.

Può essere previsto in tutte le aree cittadine, dal centro alla periferia.

Lo svolgimento del servizio prevede che gli addetti allo spazzamento manuale facciano confluire sulla sede stradale tutti i rifiuti presenti su marciapiedi, aree verdi, spartitraffico, piazzole per cassonetti, rifiuti ammassati davanti alle caditoie, luoghi comunque inaccessibili alla spazzatrice meccanica adiacenti le strade da pulire.

Quest'ultima dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti rimossi dagli addetti e ed alla pulizia delle strade vicine, sulle quali, per la loro conformazione (assenza di marciapiedi, aree verdi, ecc..), possa operare con buoni risultati.

Esistono inoltre servizi collaterali che possono consistere in: lavaggio e disinfezione strade e/o aree pubbliche, raccolta foglie, pulizia aree cimiteriali, pulizia parchi, raccolta siringhe, svuotamento cestini, ecc.

Il dettaglio dei turni di spazzamento, raccolta foglie ecc. è allegato al preventivo di ogni Comune.

A richiesta sono fornite ai Comuni le planimetrie con indicazione di percorsi ed i calendari.

IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Il bacino di utenza di Iren Ambiente spa coinvolge 37 comuni della Provincia di Reggio Emilia per un totale di circa **461.630** abitanti. Il Gestore garantisce gli adeguati investimenti atti a garantire il rinnovo delle attrezzature mobili (autocarri e contenitori) per la raccolta dei rifiuti, per le stazioni di trasferimento, per la manutenzione dei centri di raccolta ecc. Gli investimenti necessari alla applicazione dei modelli previsti dal Piano d'Ambito per la raccolta e lo spazzamento gestiti da IREN AMBIENTE S.p.A. sono stati pianificati in un'ottica di intero bacino gestito.

Per l'anno 2015 gli investimenti prevedibili comprendono mezzi, attrezzature e dotazioni specifiche per lo svolgimento ed il potenziamento dei servizi di igiene ambientale.

LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento dei servizi svolti ed attribuibili all'ente Gestore, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2015 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R. n. 158/99 Allegato 1 - comma 1 " tariffa di riferimento a regime " (allegato 2)

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC e l'Accantonamento per perdita su crediti .

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tari eventualmente svolte da Iren Ambiente spa per l'anno 2015 sono normate in apposito disciplinare di gestione della Tari sottoscritto con i Comuni richiedenti .

I costi sostenuti dai Comuni per servizi attinenti la gestione dei rifiuti urbani svolti direttamente dal Comune o da altri soggetti direttamente incaricati dallo stesso Comune e che quindi non sono ricompresi nel Piano Finanziario del Gestore di cui all'allegato 1 – 2 -3 , sono elencati a parte, ove comunicati dal Comune medesimo. Sarà possibile per i Comuni integrare o modificare questi valori in sede di deliberazione di Consiglio Comunale , previa condivisione con Atersir relativamente ad eventuali scostamenti. ,

CONTRIBUTO ECONOMICO PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.(TEFA) da applicarsi ad TARI è determinato per l'anno 2015 nella misura del 5 %

Al fine di contenere l'incremento tariffario a carico delle utenze ,quota parte del gettito Tefa, nella misura di **€ 240.000** sarà versato dalla Provincia ad Iren Ambiente.

Di tale contributo si è tenuto conto nella definizione del preventivo di ogni Comune con lo storno della somma di 0,52 €/ab moltiplicato per 461.630 abitanti serviti

Contributo Provincia Reggio E (restituzione incremento Tefa)	€/ab	-	0,52	461.630	-	240.000
---	------	---	------	---------	---	---------

Eventuali scostamenti tra le somme del contributo Provincia di Reggio Emilia (TEFA) e le effettive erogazioni, saranno imputati a costo aggiuntivo del Piano finanziario 2016 con i medesimi criteri di ripartizione.

CONTRIBUTO ECONOMICO REGIONE EMILIA ROMAGNA

La Regione Emilia Romagna, nell'ambito della pianificazione regionale, finalizzata allo sviluppo ambientale comprendente progetti di raccolta differenziata e di introduzione di tecniche innovative di misurazione puntuale dei rifiuti e della relativa tariffa, finanzierà, interventi del Gestore, nell'area del bacino Iren Provincia di Reggio Emilia per un importo presunto pari ad **€ 1.400.000**

Di tale contributo si è tenuto conto portandolo a detrazione del costo del servizio e quindi nella definizione del Piano finanziario complessivo per l'anno 2015.

Su indicazione del Consiglio Locale il contributo regionale così preventivato è stato ripartito sui preventivi dei singoli Comuni in ragione degli abitanti residenti.

Eventuali scostamenti tra le somme del contributo regionale preventivato nel Piano finanziario 2015 e le effettive erogazioni da parte della Regione Emilia Romagna, saranno imputati a costo aggiuntivo del Piano finanziario 2016 - 2017 con i medesimi criteri di ripartizione.

COSTI ACCERTAMENTO RISCOSSIONE CONTENZIOSO (TARI)

La legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità) nell'istituire il tributo a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (denominato TARI) prevede al comma 691:

I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti

Nel corso del 2014 è stato sottoscritto tra 21 Comuni della Provincia di Reggio Emilia ed Iren Ambiente apposito disciplinare avente validità biennale (2014 e 2015). Proseguirà quindi nel 2015 l'attività prevista dal disciplinare al costo di 6,513 €/utenza rivalutato sulla base dell'indice Istat FOI.

FATTURAZIONE E PAGAMENTI.

Si conferma per l'anno 2015 la modalità di fatturazione e pagamento già introdotta per l'annualità 2014:

Sino all'approvazione da parte di Atersir degli importi dovuti da ogni Comune Iren Ambiente emetterà fatture di acconto con cadenza mensile per importo pari a 1/12 (un dodicesimo), oltre ad Iva del corrispettivo già definito per l'anno 2014 per il servizio gestione rifiuti.

Successivamente verrà emessa una fattura di conguaglio per poi procede con fatture pari a 1/12 (un dodicesimo), oltre ad Iva del corrispettivo definito per l'anno 2015.

La parte relativa al servizio di gestione Tari (Carc) sarà fatturata con la periodicità prevista dal disciplinare di affidamento.

Il termine per il pagamento del corrispettivo portato da ciascuna singola fattura sarà pari a giorni 45 (quarantacinque) decorrente dalla data di emissione della fattura medesima.

In caso di ritardato pagamento troverà applicazione la disciplina di legge vigente in materia di interessi moratori.

Successivamente alla definizione del costo del servizio di gestione rifiuti per l'anno 2015, saranno adeguati (con conguagli o storni) gli importi già addebitati.

ELEMENTI DI SUSSIDIARIETA' PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AMBITO.

Nella definizione del costo del servizio di ogni singolo Comune, sono stati applicati i "meccanismi di sussidiarietà" (meccanismo delle soglie, incrementi minimi e massimi) secondo i criteri previsti dal Piano di Ambito (Deliberazione ATO n 15 del 16 Dic 2011).. La somma algebrica degli importi di sussidiarietà applicata ai 37 Comuni Iren è di € 380.000, che saranno versati da Iren Ambiente a Sabar.

FASE 1 (definizione di sgravi e ricarichi sul listino prezzi)

- 1.1 Si individua uno sgravio obiettivo pari a -30% per il prezzi a listino delle raccolte porta a porta 6, 4 o 3 frazioni.
- 1.2 Si individua un ricarico massimo pari a +20% della tariffa di smaltimento messa a listino.
- 1.3 Se lo sgravio di cui al punto 1.1) è solo in parte compensato, a livello complessivo di ATO per un dato anno, dal ricarico del punto 1.2), si riduce proporzionalmente lo sgravio di cui al punto 1.1) fino ad arrivare al pareggio delle due voci, mantenendo quindi il ricarico sullo smaltimento al valore massimo del +20%.
- 1.4 Se lo sgravio di cui al punto 1.1) è compensato in eccesso, a livello complessivo di ATO per un dato anno, dal ricarico del punto 1.2), si riduce il ricarico di cui al punto 1.2) fino ad arrivare al pareggio delle due voci, mantenendo quindi lo sgravio obiettivo sul porta a porta pari a -30%.

FASE 2 (applicazione di soglie minime/massime di variazione)

- 2.1 Si individua una soglia massima di base di incremento annuo del costo del singolo Comune pari a +7%;
- 2.2 Si individua una soglia minima di incremento annuo del costo del singolo Comune (o anche massima di diminuzione) tale da determinare una situazione complessiva di invarianza, pareggiandosi sul totale di ATO nell'anno con l'applicazione della soglia di cui al punto 2.1);
- 2.3 Se lo scarto tra la soglia minima individuata al punto 2.2) e la soglia massima individuata al punto 2.1) è inferiore a 1,5 punti percentuali (o addirittura soglia min > soglia max), allora si innalza il valore definito della soglia massima di un +0,5% ripetendo il procedimento di calcolo dal punto 2.2).
- 2.4 Se lo scarto tra la soglia minima individuata al punto 2.2) e la soglia massima individuata al punto 2.1) è superiore a 1,5 punti percentuali, allora si riduce il valore definito della soglia massima di un -0,5%, purché ripetendo il procedimento di calcolo dal punto 2.2) si mantenga almeno uno scarto di 1,5 punti percentuali tra soglia massima e soglia minima.

Ulteriori specifiche e regolamentazioni per l'applicazione della procedura definita:

- La procedura operativa per l'applicazione del meccanismo di sussidiarietà si applica in fase di definizione dei preventivi comunali annuali. In particolare, si prevede una sequenza così definita:
 - aggiornamento del listino prezzi annuale soggetto ad approvazione da parte dell'ATO;
 - definizione preliminare dei preventivi comunali nell'ambito del confronto tra Gestori e singoli Comuni, di concerto con ATO;
 - valutazione dei preventivi comunali definiti al punto precedente, con applicazione a cura dell'ATO dei meccanismi di sussidiarietà per la puntuale individuazione, per l'anno di interesse, di: % di sgravio del listino prezzi delle raccolte porta a porta, % di ricarico del listino prezzi dello smaltimento, soglie minime e massime di variazione ammessa del preventivo del singolo Comune;

- riformulazione definitiva dei preventivi comunali nell'ambito del confronto tra Gestori e singoli Comuni, di concerto con ATO, con l'applicazione dei parametri del meccanismo di sussidiarietà definiti al punto precedente.
- L'applicazione del meccanismo di sussidiarietà definito è effettuata sui preventivi dei singoli Comuni, inclusi eventuali costi per servizi anche non direttamente svolti dai Gestori ma rientranti in tariffa, esclusi eventuali storni per servizi non erogati nell'anno precedente, costi di riscossione della tariffa (Carc) e eventuali costi di avvio dei servizi;

Di seguito si riportano gli importi dei valori di sussidiarietà calcolati per ogni Comune per l'anno 2015

	COMUNE	€
1	ALBINEA	15.449,29
2	BAGNOLO	- 133.174,64
3	BAISO	- 16.320,75
4	BIBBIANO	- 167.118,98
5	BUSANA	38.932,88
6	CADELBOSCO SOPRA	- 144.953,13
7	CAMPAGNOLA	- 135.443,27
8	CAMPEGINE	- 34.906,20
9	CANOSSA	35.563,83
10	CARPINETI	79.907,44
11	CASALGRANDE	124.655,43
12	CASINA	56.062,00
13	CASTELLARANO	- 150.220,35
14	CASTELNOVO SOTTO	- 67.123,69
15	CASTELNOVO MONTI	225.123,71
16	CAVRIAGO	- 166.500,18
17	COLLAGNA	45.907,18
18	CORREGGIO	- 70.445,86
19	FABBRICO	- 202.517,91
20	GATTATICO	- 87.193,66
21	LIGONCHIO	37.448,27
22	MONTECCHIO	- 159.425,94
23	QUATTRO CASTELLA	- 167.984,84
24	RAMISETO	71.237,11
25	REGGIO EMILIA	1.552.337,93
26	RIO SALICETO	- 169.823,28
27	ROLO	- 101.593,49
28	RUBIERA	- 83.554,00
29	S.MARTINO IN RIO	- 10.960,20
30	S.POLO D'ENZA	- 98.541,43
1	S.ILARIO D'ENZA	- 102.339,73
32	SCANDIANO	47.276,01
33	TOANO	92.241,06
34	VETTO D'ENZA	43.772,75
35	VEZZANO	21.756,94
36	VIANO	5.108,65
37	VILLA MINOZZO	157.361,03
	TOTALE	380.000,00

PIANO FINANZIARIO 2015 Insieme 37 Comuni (Valori al netto di Iva)

VOCI D.P.R.158/99		
CSL -Costi di spazzamento e lavaggio		8.305.836
CRT -Costi di raccolta e trasporto		8.587.343
CTS -Costi di smaltimento		15.691.720
AC- Altri costi rifiuti indifferenziati (sconto SABAR su smaltimento)	-	300.000
CGIND (A)-Costi rifiuti indifferenziati		32.284.898
CRD -Costi raccolte differenziate compreso contributo provinciale quota TEFA in riduzione		18.219.609
CONAI- Entrate da vendite	-	3.366.516
CTR- Costi di trattamento e riciclo		7.160.189
AC- Altri costi raccolte differenziate (contributo RER)	-	1.400.000
CGD (B)-Costi rifiuti differenziati		22.013.282
CG (A+B)-Costi operativi delle raccolte		54.298.180
CARC- Costi accertamento e riscossione)		1.208.429
CGG -Costi generali di gestione		6.071.612
Valore adeguamento piano Ambito		380.000
CCD -Costi comuni diversi		277.026
CC -COSTI COMUNI		7.937.067
COSTI D'USO DEL CAPITALE		
Rn-Remunerazione del capitale		-
Amm- Ammortamenti		4.462.224
Acc-Accantonamenti		-
CKn- Costi d'uso del capitale		4.462.224
TOTALE COSTI DEL GESTORE (Iva esclusa)		65.297.470,90
di cui Fondo solidaristico sisma inserito nel PF del Gestore CCD		277.026
di cui Contributo Provincia Reggio E (restituzione incremento Tefa) compreso nel CCD	-	240.000
di cui Sconto Sabar su smaltimento c/o discarica Novellara compreso in AC	-	300.000
di cui (contributo RER)	-	1.400.000,00

RAFFRONTO PIANO FINANZIARIO 2015 RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Si riporta di seguito il confronto tra la sommatoria dei preventivi 2015 del Gestore e il valore del 2014 (valori al netto di iva).

L'incremento dei costi Iren è così sinteticamente determinato:

- gestione ad anno intero dei comuni con trasformazione del servizio porta a porta o capillarizzato introdotto nel corso del 2014 portata ad anno intero
- trasformazione di servizi da introdurre nel corso del 2015
- maggiori costi per il trasferimento dei rifiuti dalla discarica di Poiatica di Carpineti alla discarica di Novellara
- maggiori costi trattamento "circolare Orlando"

	2015	2014	Delta	
Costo servizio gestione rifiuti	65.922.017	62.294.043	3.627.974	5,82%
Efficientamento Iren	- 550.000			
Contributo Provincia Reggio E (restituzione incremento Tefa)	-240.000			
Contributo Regione Emilia Romagna	-1.400.000			
Sconto Sabar su smaltimento c/o discarica Novellara (rifiuti indifferenziati+ingombranti a smaltimento)	-300.000			
Contributo di sussidiarietà (verso Sabar)	380.000			
Piano Finanziario servizio gestione rifiuti	63.812.017	62.294.043	1.517.974	2,44%
Carc	1.208.429	1.202.969		
Fondo solidaristico sisma	277.026	175.916		
Totale generale	65.297.471	63.672.928	1.624.543	2,55%

A riduzione del costo del servizio a carico dei Comuni sono state introdotti recupero di efficienza da parte di Iren per € 550.000 oltre ai contributi Provinciali e Regionali come meglio specificate al capitolo "Risorse finanziarie necessarie"

COSTI ATERSIR E FONDO SOLIDARISTICO SISMA

Sono stati aggiunti al Piano Finanziario del Gestore , su indicazione di Atersir i seguenti costi:

	COMUNE	Soggetto passivo	correttivo terremoto 2014	terremoto 2015	Atersir 2015
1	ALBINEA	gestore	1.975,61	3.408,55	3.547,60
2	BAGNOLO	gestore	1.922,81	3.226,23	3.357,84
3	BAISO	gestore	627,34	1.168,71	1.216,38
4	BIBBIANO	gestore	1.278,16	3.003,31	3.125,84
5	BUSANA	gestore	223,28	489,39	509,36
6	CADELBOSCO SOPRA	gestore	1.678,89	3.129,24	3.256,90
7	CAMPAGNOLA	gestore	978,36	1.749,38	1.820,75
8	CAMPEGINE	gestore	710,68	1.611,53	1.677,28
9	CANOSSA	gestore	647,71	1.318,66	1.372,46
10	CARPINETI	gestore	913,72	1.717,05	1.787,10
11	CASALGRANDE	gestore	4.072,61	6.822,10	7.100,42
12	CASINA	gestore	598,38	1.290,38	1.343,02
13	CASTELLARANO	gestore	2.527,11	4.344,78	4.522,03
14	CASTELNOVO SOTTO	gestore	1.684,99	2.891,73	3.009,71
15	CASTELNOVO MONTI	gestore	2.852,30	5.053,90	5.260,08
16	CAVRIAGO	gestore	2.582,72	4.248,87	4.422,21
17	COLLAGNA	gestore	239,01	480,03	499,61
18	CORREGGIO	gestore	4.360,65	8.663,07	9.016,49
19	FABBRICO	gestore	1.086,62	1.965,04	2.045,21
20	GATTATICO	gestore	711,40	1.751,11	1.822,55
21	LIGONCHIO	gestore	202,07	396,23	412,39
22	MONTECCHIO	gestore	2.207,20	3.865,75	4.023,46
23	QUATTRO CASTELLA	gestore	2.798,21	4.460,67	4.642,65
24	RAMISETO	gestore	271,89	578,02	601,60
25	REGGIO EMILIA	gestore	42.987,70	81.833,09	85.171,55
26	RIO SALICETO	gestore	774,10	1.710,00	1.779,76
27	ROLO	gestore	495,60	1.195,19	1.243,95
28	RUBIERA	gestore	2.812,05	5.171,99	5.382,99
29	S.MARTINO IN RIO	gestore	1.398,08	2.948,97	3.069,27
30	S.POLO D'ENZA	gestore	1.096,81	2.069,94	2.154,38
31	S.ILARIO D'ENZA	gestore	2.606,24	4.553,16	4.738,91
32	SCANDIANO	gestore	4.067,78	8.551,53	8.900,40
33	TOANO	gestore	595,02	1.407,42	1.464,84
34	VETTO D'ENZA	gestore	301,98	684,60	712,53
35	VEZZANO	gestore	526,55	1.149,94	1.196,86
36	VIANO	gestore	412,58	918,81	956,29
37	VILLA MINOZZO	gestore	622,90	1.348,29	1.403,30
	TOTALE	gestore	95.849,11	181.176,67	188.567,97

In sede di completamento del Piano Finanziario 2015 da parte dei singoli Comuni, saranno aggiunti, il valore del CARC ordinario, del Costo del contenzioso/accertamento e dell'eventuale accantonamento per perdita su crediti TARES / TARI , così come eventuali altri Costi propri dei Comuni stessi, purché inerenti la gestione dei rifiuti urbani.

La ripartizione tra quota fissa e quota variabile sopra indicata potrà subire modificazioni in sede di completamento del Piano Finanziario e di deliberazione delle Tariffe Tari 2015 da parte dei Comuni, mantenendo costante, a parità di servizi resi, il valore complessivo del Piano Finanziario del Gestore.

Potranno inoltre essere quindi aggiunti ulteriori servizi di raccolta, gestione dei Centri di raccolta differenziata, spazzamento ecc. , anche in corso d'anno, da parte dei Comuni previo accordo con il Gestore e comunicazione ad ATERSIR, nel quadro dei servizi previsti dal tariffario ATERSIR 2015 .

Allegato 1

Elenco prezzi unitari per la definizione del costo dei servizi di gestione rifiuti

Allegato 2

Riepilogo piano finanziario del gestore Iren Ambiente Spa per area comuni Reggio Emilia anno 2015 – d.p.r. 158/99

RELAZIONE

***RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI***

***NEL COMUNE DI
MONTECCHIO EMILIA***

PRECISAZIONI IN MERITO ALL'AVVIO DEL
SERVIZIO PORTA A PORTA

Per i cittadini del Comune di Montecchio, con l'attuale sistema di raccolta a cassonetti è possibile conferire rifiuto indifferenziato, carta e cartone, imballaggi in plastica e vetro/barattolame.

La presenza di contenitori per il rifiuto indifferenziato è capillare sul territorio ed è inoltre attivo il servizio di raccolta di prossimità della carta tramite bidoncini carrellati stradali da Lt. 240–360, concentrati in prossimità dei cassonetti dedicati alla raccolta indifferenziata. Per gli imballaggi in plastica e imballaggi di vetro/barattolame invece sono posizionati contenitori (rispettivamente di capacità pari a Lt. 3.200 e Lt. 2.000) in alcune zone del territorio, in corrispondenza di urbanizzazioni con un'elevata densità abitativa. All'interno del centro storico, a causa degli spazi limitati, non sono presenti contenitori: le attrezzature a servizio dei residenti sono poste in corrispondenza dei principali accessi all'area.

Il rifiuto vegetale, derivante da scarti di sfalci e potature, viene raccolto con modalità "porta a porta" nella zona "urbana" del comune, attraverso lo svuotamento di sacchi in rafia a rendere a servizio dei cittadini.

Con la revisione del sistema di raccolta, nel Comune di Montecchio verrà attivata la raccolta domiciliare per il rifiuto indifferenziato (secco residuo), il rifiuto organico ed il rifiuto vegetale (ampliamento del perimetro di raccolta):

- Il rifiuto indifferenziato verrà raccolto con frequenza settimanale. Ogni utenza per l'esposizione del rifiuto sarà dotata di un proprio contenitore, che verrà associato tramite microchip al contratto per il servizio di raccolta rifiuti; la volumetria del contenitore sarà differente a seconda del tipo di utenza: bidone carrellato da Lt. 120 o pattumiera stradale da Lt. 40 in caso di utenza domestica, da pattumiera stradale da Lt. 40 a cassonetto Lt. 1700 in caso di utenze non domestiche (in caso di attività con cospicua produzione di rifiuti potranno essere impiegate attrezzature per la raccolta di volumetrie superiori – vasche Lt. 5000 o contenitori da Lt. 21000). Pertanto sistema di raccolta domiciliare familiare.
- Il rifiuto organico verrà raccolto con frequenza bisettimanale. Ad ogni utenza domestica verrà fornita una pattumiera areata da lit. 7 (sotto lavello), con una dotazione annuale di sacchetti in materiale biodegradabile. Ogni utenza per l'esposizione del rifiuto avrà un proprio contenitore, la cui volumetria sarà tarata sulla conformità abitativa di ogni numero civico : pattumiera stradale da Lt. 25 in caso di immobili da 1 a 4 utenze domestiche; contenitore carrellato da Lt. 120 o 240 in caso di immobili da 5 utenze domestiche e oltre; pattumiera stradale da Lt. 25 o contenitore carrellato in base alle esigenze in caso di utenze non domestiche.
- Il rifiuto vegetale (servizio Giroverde) verrà raccolto con frequenza settimanale nel periodo compreso tra il mese di maggio e il mese di novembre di ogni anno. Per i restanti periodi dell'anno sarà possibile conferire lo scarto vegetale presso il Centro di Raccolta. Per il servizio verranno utilizzati sacchi in rafia a rendere da Lt. 90. Il servizio, già attivo nell'area "urbana" del comune, verrà esteso sul territorio compatibilmente alla possibilità dei mezzi di transitare nelle vie e al numero di utenze presenti.

La raccolta di carta, imballaggi in plastica e vetro continuerà ad essere svolta mediante cassonetti stradali. Verrà eseguito un potenziamento dei contenitori attualmente presenti sul territorio, affinché i cittadini del Comune di Montecchio abbiano a disposizione una maggior volumetria, privilegiando l'impiego di contenitori di grossa volumetria (Lt. 1100-1700-3200-2000).

Contestualmente alla partenza del nuovo servizio di raccolta rifiuti verrà inoltre introdotta sul territorio la nuova modalità di conferimento della frazione differenziata "barattolame": a partire dal mese di settembre di cittadini di Montecchio dovranno conferire il barattolame insieme agli imballaggi in plastica anziché insieme al vetro (come fatto fino a questo momento), pertanto avremo una raccolta mono materiale del vetro e una raccolta del multi materiale leggero (imballi in plastica-barattolame) .

Tale novità verrà progressivamente estesa a tutti i comuni serviti da Iren Ambiente.

L'attivazione del nuovo servizio sarà preceduta da una forte campagna di comunicazione che consiste in :

- Incontri formativi con personale comunale, scuole, società sportive, ecc.

- Lettera a tutte le utenze che annunceranno il cambiamento del sistema di raccolta rifiuti;
- Incontro/incontri pubblici;
- Visita da parte di "informatore" gestiti da Iren Ambiente a tutte le utenze per la consegna del materiale di comunicazione (calendario, opuscolo) e del kit per la raccolta domiciliare familiare.
- Contact Center Ambientale.

Il nuovo servizio verrà attivato gradualmente dal mese di settembre per essere a regime alla fine dal mese di novembre 2015.

ALLEGATO 2

Piano finanziario DPR. 158/99

QUADRO ECONOMICO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI			
COMUNE DI:	MONTECCHIO		
ANNO DI RIFERIMENTO:	2015		
SERVIZI GESTORE			
Costi di raccolta e trasporto rsu	CRT	273.851,62	
Costi di trattamento e smaltimento	CTS	495.944,69	
Costi di spazzamento e colaterali	CSL	160.718,82	
Altri costi	AC	35.723,63	
Costi rifiuti indifferenziati	CGIND	966.238,76	
Costi raccolte differenziate	CRD	434.982,69	
Costi di trattamento e riciclo	CTR	171.380,23	
CONAI- Entrate da vendite	-	88.053,14	
Costi rifiuti indifferenziati		518.309,78	
TOTALE servizio gestione rifiuti		1.484.548,54	
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	42.478,57	
Altri costi	AC	19.197,96	
Fondo solidaristico sisma maggio 2012 art 34 L.R. n. 289/2012 (Iva esente)		6.072,95	
TOTALE GENERALE		1.552.298,01	
Altri costi, sconti, contributi			
Altri costi di gestione del ciclo dei servizi a gestione comunale		40.000,00	
Sconti previsti da regolamento (compostiera, distanza cassonetto, avvio al recupero, ecc.)		23.000,00	
Contributo MIUR Scuole Statali	-	8.750,32	
Costi recupero insoluti-accertamento	CARC	10.980,00	
Fondo svalutazione crediti		80.000,00	
Sub totale		145.229,68	
TOTALE PIANO FINANZIARIO TARI		1.697.527,69	

RIPARTIZIONE COSTI			
		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
TIPO COSTI FISSI - VARIABILI		48,0%	52,0%
TOTALI		814.813,29	882.714,40

UTENZE DOMESTICHE		55,5%	54,5%
UTENZE NON DOMESTICHE		44,5%	45,5%

UTENZE DOMESTICHE		452.221,38	481.079,35
TOTALE UTENZE DOMESTICHE	55,0%		933.300,72

UTENZE NON DOMESTICHE		362.591,91	401.635,05
TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE	45,0%		764.226,97

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE

Allegato B)

COMUNE DI	MONTECCHIO	ANNO	2015
------------------	-------------------	-------------	-------------

UTENZE DOMESTICHE					
Famiglie	Coeff. Quota fissa	Coeff. Quota variabile	QUOTA FISSA (1)	QUOTA VARIABILE (1)	
componenti nucleo	Ka	Kb	Euro/m²	Euro/Utenza	
1	0,8	1,0	0,5299	55,7721	
2	0,94	1,8	0,6226	100,3899	
3	1,05	2,3	0,6954	128,2759	
4	1,14	3,0	0,7551	167,3164	
5	1,23	3,6	0,8147	200,7797	
6	1,3	4,1	0,8610	228,6658	

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE

Allegato C)

COMUNE DI		MONTECCHIO		ANNO	2015		
UTENZE NON DOMESTICHE							
		Kc	Kd	QUOTA FISSA (1)	QUOTA VARIABILE (1)	TARIFFA TOTALE (1)	
Cat	Descrizione		Kg/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28	0,3430	0,3719	0,7149	
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50	0,3687	0,3969	0,7656	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90	0,5144	0,5556	1,0700	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21	0,7545	0,8176	1,5721	
5	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22	0,4373	0,4785	0,9158	
6	Alberghi con ristorante	1,64	13,45	1,4061	1,5251	2,9312	
7	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88	0,9260	1,0069	1,9329	
8	Case riposo, collegi e convitti	1,00	8,20	0,8574	0,9298	1,7872	
9	Ospedali e case di cura	1,29	22,72	1,1060	2,5763	3,6823	
10	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	1,52	12,45	1,3032	1,4118	2,7150	
11	Attività commerciali per la vendita di beni non alimentari non altrimenti specificati	1,41	11,55	1,2089	1,3097	2,5186	
12	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58	1,5262	1,6533	3,1795	
13	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,48	12,12	1,2689	1,3743	2,6432	
14	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48	0,8831	0,9616	1,8447	
15	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55	1,2089	1,3097	2,5186	
16	Attività artigianali e industriali con capannoni di produzione	1,09	8,91	0,9346	1,0103	1,9449	
17	Pubblici esercizi classe A (ristoranti, pizzerie,...)	5,55	45,48	4,7585	5,1571	9,9156	
18	Bar, caffè, pasticceria	5,13	42,00	4,3984	4,7625	9,1609	
19	Attività commerciali per la vendita di beni alimentari e fiori e piante	4,67	38,29	4,0040	4,3418	8,3458	
20	Supermercati e ipermercati per la vendita di generi misti	2,74	22,45	2,3493	2,5457	4,8950	
21	Banchi di mercato generi alimentari	6,92	56,78	5,9332	6,4385	12,3717	
22	Discoteche, night club	1,91	15,68	1,6376	1,7780	3,4156	